



Giovo

informa

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE EDITO DAL COMUNE DI GIOVO
ANNO 16 - NUMERO 2 - AGOSTO 2011

PAGINA 3
POLIZIA MUNICIPALE:
NUOVA ORGANIZZAZIONE

PAGINA 8
LA FAMIGLIA COME CENTRO
DELLA SOCIETÀ

PAGINA 9
PROPOSTE CULTURALI
PER TUTTI I GUSTI

PAGINA 11
RIFIUTI:
CAMBIA IL VETRO

PAGINA 18
LA 54ª FESTA
DELL'UVA

PAGINA 19
SPORT E IMPEGNO SOCIALE
PER LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO



PERIODICO DEL COMUNE DI GIOVO
ATTUALITÀ • INFORMAZIONE • NOTIZIE • SPORT

Polizia municipale: nuova organizzazione	3 ■
Nessun uomo è un'isola	4 ■
Masen terra di sport	5 ■
Nuova vita al municipio di Giovo	6 ■
Un'importante esperienza	7 ■
La famiglia come centro della società	8 ■
Proposte culturali per tutti i gusti	9 ■
Concorso Firiciclo 2011	10 ■
Rifiuti: cambia il vetro	11 ■
Dal 1896 onesto divertimento per tutti	14 ■
L'associazione delle mamme	15 ■
Ezio Arman: ricordi, orgoglio e memoria storica	16 ■
La 54a festa dell'uva	18 ■
Sport e impegno sociale per la crescita dell'individuo	19 ■
Le sepolture e le esequie dei morti di colera, a Ville, nell'anno 1855	20 ■
Consiglio comunale e delibere	22 ■



Questo bollettino è stampato su carta certificata secondo lo standard FSC®: il Forest Stewardship Council (FSC), assicura che il legno (o un suo sottoprodotto come la carta) provenga da foreste condotte secondo i principi di buona gestione forestale, dal punto di vista ambientale e sociale. Garantisce, tra gli altri punti normativi, che il legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali. Il sistema FSC prevede anche la certificazione dell'intera filiera su cui si muove il prodotto a base legno: la "Chain of Custody".

Giovo Informa viene recapitato gratuitamente ai cittadini del comune di Giovo e a tutti coloro che ne fanno richiesta, anche all'estero. Questo numero è stato spedito alle famiglie con l'innovativo servizio delle Poste italiane denominato Poste Zone Contact.

Si tratta di una spedizione senza indirizzo che costa circa un quarto rispetto alle normali tariffe postali. Qualora si riscontrassero degli inconvenienti in fase di recapito (copie sgualcite o mancata consegna), in municipio a Verla sono disponibili copie del giornale. Chi vuole ricevere Giovo Informa fuori dal comune di Giovo può scrivere all'indirizzo:

**38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
protocollo@comunegiovo.it
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707**

BOLLETTINO DEL COMUNE DI GIOVO

Quadrimestrale d'informazione edito dal comune di Giovo. Registrazione Tribunale di Trento n° 918 dal 24.07.96

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giovo
Via S. Antonio, 4 - Verla
Tel. 0461 684003

DIRETTORE RESPONSABILE

Viviana Brugnara

DIRETTORE TECNICO

Giovanni Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Vittorio Stonfer
Rappresentanti maggioranza:
Davide Piffer, Oskar Enrici
Rappresentanti minoranza:
Lucio Stonfer, Angela Sartori

FOTO DI COPERTINA

Diego Rizzolli - vista sulla frazione dei Serci

REALIZZAZIONE

Artimedia s.a.s.
38122 Trento, Via Madruzzo, 31
Tel. 0461 232400
www.artimedia.it
e-mail: info@artimedia.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Grimaz

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno 1 agosto 2011.

I risultati dei referendum nel comune di Giovo

12-13 giugno 2011

PERCENTUALE DI AFFLUENZA SU 1929 ELETTORI

Referendum 1	88,38%	Referendum 2	68,43%	Referendum 3	68,22%	Referendum 4	68,07%
--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------

	RISULTATI		VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE	VOTI NON ASSEGNATI
	SI	NO				
Referendum 1 - acqua	1248	48	1296	17	6	0
Referendum 2 - acqua	1263	42	1305	12	3	0
Referendum 3 - nucleare	1238	59	1297	15	4	0
Referendum 4 - legittimo impedimento	1234	58	1292	17	4	0

	VERLA			PALÙ			VILLE			TOTALE VOTANTI
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
Referendum 1	329	346	675	161	181	342	148	154	302	1319
Referendum 2	329	346	675	161	181	342	148	155	303	1320
Referendum 3	328	344	672	159	181	340	149	155	304	1316
Referendum 4	329	343	672	160	180	340	147	154	301	1313



L'ACCORPAMENTO AL FINE DI OTTIMIZZARE LE RISORSE

Polizia municipale: nuova organizzazione

Prevista la fusione tra i corpi "Avisio" e "Rotaliana Paganella"

Sono ormai alcuni anni che il comune di Giovo svolge le funzioni di polizia locale, urbana e rurale attraverso un servizio associato, organizzato assieme ai comuni di Lavis, Zambana, Albiano, Grumes e Lisignago, componendo il corpo di polizia "Avisio".

All'inizio, non sono mancati alcuni disagi. La gente era poco abituata a un generale rispetto di talune regole e i vigili dal canto loro, forse tenevano un livello di tolleranza troppo basso.

Oggi possiamo dire, che è stato raggiunto un ottimo equilibrio e che il servizio di polizia municipale è molto prezioso, apprezzato ed effettuato con tanta professionalità, garantendo protezione e sicurezza del territorio.

I vigili non possono essere identificati quali sinonimo di "multa", significano anche aiuto in caso di bisogno (basti pensare agli incidenti), tutela dell'ambiente, controlli in materia di rifiuti, corretta applicazione delle norme urbanistiche ed edilizie, collaborazione con i commercianti, con gli esercenti di pubblici esercizi.

Ci sono poi i servizi davanti alle scuole, l'educazione alla sicurezza stradale negli istituti scolastici, il controllo della viabilità, la presenza a determinate manifestazioni sportive, culturali, religiose, e altro.

In consiglio comunale abbiamo recentemente discusso un progetto di riorganizzazione del servizio che prevede la fusione tra il corpo "Avisio" (6 comuni), e il corpo "Rotaliana-Paganella" (10 comuni), preparato e presentato dai due comandanti Zatelli e Pocher.

L'idea di accorpamento dei due corpi, che è stata vista con favore anche dal consiglio comunale di Giovo, si propone in sostanza l'obiettivo di realizzare delle economie di spesa e nello stesso tempo di ottimizzare l'erogazione del servizio.

Secondo il piano finanziario, le previsioni di risparmio saranno di euro 272mila nel 2012, euro 402mila nel 2013 ed euro 442mila nel 2014, quindi oltre 1 milione di euro in tre anni, cifra ripartita sui comuni consorziati in base alle percentuali di servizio effettuato.

Le economie di spesa coinvolgeranno in-

Riceve:

Lunedì 14.30 - 16.30

Mercoledì 8.00 - 10.00

**Massimiliano Brugnara**

Sindaco, affari istituzionali, bilancio, finanze, personale, tutte quelle competenze non attribuite espressamente ai singoli assessori (sindaco@comune.giovo.tn.it)

nanzitutto il personale con una riduzione dagli attuali 41 dipendenti (21 corpo Avisio e 20 corpo Rotaliana e Paganella) a 35/36 (dovuta a dei pensionamenti e a scadenze di contratti a tempo determinato), ma soprattutto la gestione ordinaria (una sola sede, risparmi su affitti, utenze, altro). È vero, ci sarà sicuramente un calo quantitativo dei servizi, tuttavia dovranno in ogni modo essere garantiti gli standard minimi previsti dalla legge.

Come amministrazione comunale raccogliamo con favore tutte le indicazioni che arrivano dalla gente in merito al lavoro svolto dai vigili, questo ci consente di migliorare in continuazione lo stesso servizio.

Tra le varie cose che mi preme ribadire e che ricordo spesso al comandante è quella di usare molto buon senso, ma allo stesso modo di essere severi e intransigenti quando serve. Parlo ad esempio dell'eccessiva velocità, i parcheggi sugli spazi destinati ai portatori di handicap, oppure la sosta davanti ai cassonetti dei rifiuti (non consente lo scarico).

Ritornando al progetto di fusione che dovrebbe partire ad inizio 2012, l'auspicio è che possa coinvolgere l'intero territorio della valle di Cembra e non solamente erogato a macchia di leopardo come avviene adesso (alcuni comuni SI altri NO). Questo andrebbe nella direzione voluta dalla Provincia Autonoma di Trento, che stabilisce l'obbligo di associare i servizi per i comuni che hanno meno di 3mila abitanti.

Forse per gli abitanti di Giovo cambierà poco, in fin dei conti non è importante che la polizia municipale si chiami Avisio, Rotaliana, Paganella, o altro ancora, l'importante è che il servizio venga effettuato bene, in altri comuni dove attualmente il servizio manca, magari potrebbe essere un'occasione.

Il Sindaco

Massimiliano Brugnara



Polizia municipale durante un controllo a Ceola.



Riceve:

Martedì 19.00 - 20.00

Giovedì 9.00 - 10.00

**Marisa Biadene**

Vicesindaco, Assessore istruzione, sanità, attività culturali, politiche sociali, solidarietà, pari opportunità
(assessore.cultura@comune.giovo.tn.it)

“Nessun uomo è un’isola...” (J. Donne), niente di più vero, perché tutti abbiamo bisogno degli altri per essere prima di tutto una società civile e responsabile che progredisce grazie alla capacità di confrontarsi ed elaborare progetti per l’oggi e per il futuro, sapendo anche cogliere spunto da errori del passato. L’uomo che non fa errori, di solito, non fa niente.

Ogni obiettivo si può raggiungere grazie all’interazione dei soggetti che attraverso le proprie competenze raggruppano valori, idee, esperienze, professionalità in una sinergia di forze operative che convogliano verso un’unica meta, qualsiasi essa sia.

Credo che la cosa più importante, in certe situazioni, sia quella di trovare un punto di incontro attraverso il dialogo, il confronto e concentrare gli sforzi di tutti verso l’oggetto di comune interesse trovando un

CONCENTRARE GLI SFORZI DI TUTTI VERSO INTERESSI COMUNI

Nessun uomo è un’isola

La scuola e il futuro della nostra società

accordo ponderato e evitando uno spreco economico che certe volte è possibile evitare.

Quando si parla di scuola, ad esempio, sono tanti i soggetti che lavorano per realizzare situazioni positive a tutto vantaggio dei nostri studenti, giovani cittadini e futuro della nostra società.

Gli insegnanti hanno sicuramente un ruolo determinante, considerando le molte ore che trascorrono assieme ai nostri ragazzi all’interno della scuola. Sono momenti molto importanti per la loro formazione, non solo rispetto all’istruzione e alla conoscenza, molto importante per crescere cittadini liberi e capaci di scegliere, ma anche nel rispetto di se stessi e degli altri, del senso civico che ci rende attenti alle esigenze delle problematiche del mondo di cui siamo parte.

In questi anni abbiamo visto crescere la sensibilità, la professionalità e la competenza dei nostri insegnanti, il loro ruolo è sempre più di responsabilità e a ragione si può affermare che gli insegnanti sono dei veri punti di riferimento per gli studenti.

Sanno coinvolgere e stimolare i ragazzi anche nelle varie situazioni che la società propone in tutti i suoi aspetti, come abbiamo potuto constatare nelle varie occasioni in cui la scuola si è aperta alla comunità, con interventi ed elaborati molto significativi. E chi ha partecipato ha avuto modo di riflettere su quale ruolo educativo incisivo può avere la scuola sui nostri figli, sull’imparare il rispetto anche delle cose soprattutto quando queste sono un bene di tutti e questo per me è un modo importante di accrescere assieme il senso civico comune. Un grazie a tutti gli insegnanti che lavorano anche con il cuore e che aprono nuovi orizzonti ai nostri giovani.

A lavorare per loro, per i nostri ragazzi, oltre agli insegnanti, al dirigente scolastico, ai bidelli/e, alle cuoche ecc... c’è anche l’istituzione comunale che investe molto e non solo in senso finanziario ma anche in ordine di tempo per l’istituzione scolastica, istituzione in cui crede molto.

Con il sindaco, l’assessore che ha ricevuto la delega sulla scuola ed anche la biblioteca che lavora per integrare la cultura personale, arricchendola attraverso la proposta di letture e altre iniziative appropriate rispetto all’età.

C’è il funzionario responsabile dell’ufficio tecnico che coordina il lavoro degli operai del comune sempre pronti ad intervenire per emergenze o altro, e non ultimi i genitori.

Mi auguro che proprio voi, genitori abbiate fiducia in tutte questi soggetti che fanno sinergia e dialogano tra loro, certe volte non senza difficoltà, ma lo fanno per ottimizzare tutte le varie componenti che fanno di questa scuola di Giovo un ottimo esempio di cui andare fieri.



La scuola primaria di Giovo.

Marisa Biadene

Riceve:
Martedì 19.00 - 20.00



Matteo Moser

Assessore agricoltura, foreste, ambiente, promozione turistica, energia alternativa, attività sportive
(assessore.agricoltura@comune.giovo.tn.it)

Domenica 12 giugno, presso il centro sportivo di Masen, è stato inaugurato il nuovo spogliatoio. L'evento è avvenuto in concomitanza con una data importante per l'Us Verla: i festeggiamenti per il 50° dalla sua fondazione. Colgo l'occasione per fare alla società le più sincere congratulazioni per l'aver raggiunto un traguardo così importante, reso possibile da tante persone, sia atleti che dirigenti, che nel corso degli anni si sono avvicinati con passione e nel vero spirito del fare associazione e volontariato. La nuova struttura, fortemente voluta e condivisa sia dall'Us Verla che dall'amministrazione comunale, ha visto nella sua progettazione e costruzione la preziosa collaborazione di tecnici e aziende locali. Lo spogliatoio nuovo, che va ad aggiungersi a quello precedente si compone di due ampie sale per gli atleti, una per l'arbitro, una sala muscolazione, un ambiente per il primo soccorso,

LO SPORT INSEGNA A DIVENTARE GRANDI. ANCHE CHI GRANDE LO È GIÀ

Masen terra di sport

Il nuovo spogliatoio e tante manifestazioni

servizi per il pubblico e un piccolo garage. A corredo della nuova struttura sono stati sistemati anche gli spazi esterni, con opere di asfaltatura e sistemazione di alcune recinzioni del piazzale e della strada di accesso allo stesso. Come amministrazione mi auguro che tale struttura venga usata e sia di stimolo per giovani e meno giovani nella pratica di sport come il gioco del calcio ma non solo. Tale opera deve infatti rappresentare un vanto per tutta la comunità e la mia speranza è che l'uso della stessa sia responsabile e rispettoso. Voglio infine aggiungere che il nuovo spogliatoio inizialmente era parte integrante di un progetto ben più ampio, che comprendeva anche la ristrutturazione del campo in terra con il sintetico, progetto che per motivi di budget ancora nelle fasi iniziali era stato deciso di dividere in due parti: per l'appunto una prima parte quella dello spogliatoio appena conclusa e una seconda parte, quella della ristrutturazione del campo in terra con il fondo in sintetico, in questo momento in fase di avanzata progettazione e forte del contributo provinciale concesso in tarda primavera.



Avisio-Paion

Si è svolta domenica 3 luglio la seconda edizione della corsa in salita Avisio-Paion organizzata dai giovani di Giuvo.

Anche quest'anno gli atleti hanno corso dalle rive dell'Avisio, lungo le erte salite vitate fino alla cima della "Corona". Dopo la gara i partecipanti hanno trascorso alcuni momenti conviviali.

Rimanendo sempre a Masen, il giorno 19 giugno si è tenuta un'importante manifestazione di corsa in montagna. L'Atletica Valle di Cembra, in collaborazione con il Coni provinciale, ha organizzato i campionati provinciali di corsa in montagna, manifestazione che ha visto ai nastri di partenza quasi 400 atleti suddivisi in diverse categorie. Un plauso va al direttivo dell'Atletica Valle di Cembra, al presidente Antonio Casagrande e a tutti i volontari che hanno reso possibile la buona riuscita dell'evento.

Sempre a Masen, domenica 5 giugno si sarebbe dovuta svolgere la Giornata dello Sport. A causa delle incerte condizioni meteorologiche che non permettevano la buona riuscita dell'evento, si è deciso di annullare la manifestazione, con la volontà comunque di non perdere ciò che la giornata dello sport rappresenta, ovvero, e cito uno spot del Coni: "La vita ti mette in gioco. Tutti i giorni. Allora impara a giocare facendo sport. Metterai in pratica valori importanti come l'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, l'autodisciplina, la responsabilità, il gioco di squadra. Scoprirai che lo sport insegna a diventare grandi. E non solo ai piccoli, ma anche a chi grande lo è già" e di riprendere l'evento con una formula diversa nel periodo autunnale.



I nuovi spogliatoi al centro sportivo di Masen.

Matteo Moser



Riceve:
Mercoledì 19.00 - 20.00
(nuovo orario)



Marco Sebastiani

Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture,
attività estrattive
(assessore.lavoripubblici@comune.giovo.tn.it)

RISANAMENTO DELLA FACCIATA

Nuova vita al municipio di Giovo

*L'edificio è una parte importante
del nostro territorio*

L'edificio del municipio di Giovo rappresenta una parte importante del nostro Comune e un luogo di riferimento per tutti i cittadini. Esso infatti ospita al primo e al secondo piano gli uffici comunali, al piano seminterrato la sede e l'autorimessa dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo e al piano terra gli ambulatori medici e pediatrici.

Durante il corso degli anni cause naturali come assestamenti strutturali e umidità hanno causato un deterioramento delle caratteristiche esterne dell'edificio. Attualmente l'edificio si presenta con una tinta rovinata e farinosa: sono presenti graffi e incisioni e nella parte est si nota una risalita di umidità che necessita di essere ripristinata. L'ultima ristrutturazione dell'edificio risale all'inizio degli anni Ottanta.

Per questi motivi l'amministrazione comunale, su impegno anche della precedente, con deliberazione della Giunta, in data 28 giugno 2010 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "Risanamento e tinteggiatura delle facciate dell'edificio comunale" e, successivamente, il 18 aprile 2011 ha approvato in linea tecnica il progetto.

Nello specifico si tratterà di risanare le facciate da attuare attraverso la rimozione e il rifacimento di una parte degli intonaci, la tinteggiatura delle pareti e marcapiani, la sistemazione e verniciatura dei portoni, delle finestre e la sostituzione delle ante d'oscuro in legno a specchiatura tradizionale.

Sopra la porta d'entrata del Municipio è presente la caratteristica lapide in pietra bianca raffigurante lo stemma del Comune di Giovo e la scritta "Comunitas Jugi", datata 1780. Tale lapide era già stata recuperata dal vecchio edificio e verrà nuovamente mantenuta come segno storico del nostro comune.

Il costo complessivo previsto per i lavori di risanamento e tinteggiatura ammonta a 74.835,62 €.

Tale opera è stata ammessa ad un contributo provinciale di 52.384,93 €, pari al 70% della spesa prevista.

Oltre al risanamento delle facciate del Municipio è in programma anche l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'intera struttura e la sostituzione totale dei corpi illuminanti della sala del Consiglio e del giro scala.

L'impianto elettrico risulta infatti obsoleto e non soddisfa le normative attuali sulla sicurezza degli impianti nei luoghi di lavoro: necessita quindi di una revisione totale per rientrare in tali parametri. Il costo totale dell'intervento si ammonta a 26.851,99 €.

Per quanto riguarda i corpi illuminanti, nella sala del Consiglio Comunale e nel giro scala del Municipio, le apparecchiature elettriche, esistenti fin dal 1984, risultano insufficienti per garantire un'adeguata e decorosa illuminazione della sala. Queste verranno quindi sostituite con altre di nuova generazione in grado di garantire un'appropriata illuminazione dei locali, per una spesa complessiva di circa 8.000 euro.

Altro intervento che merita attenzione è la recente sostituzione dell'intero impianto telefonico e del centralino comunale che è costata circa 6.000 euro e che si è conclusa nei mesi scorsi, che ha arricchito la struttura grazie ad un servizio completo e all'avanguardia.



Il palazzo municipale.

Marco Sebastiani





Enrico Nardon

Assessore urbanistica, edilizia, artigianato e commercio.

(assessore.urbanistica@comune.giovo.tn.it)

UNA DECISIONE CONDIVISA

Un'importante esperienza

Subentrerà Vittorio Stonfer

So bene che queste righe che mi appresto a scrivere sono sicuramente le più difficili tra quelle messe nero su bianco per "Giovino Informa" durante questo anno e mezzo. Non per questo voglio nascondervi questa mia difficoltà, in quanto credo che il fatto di dire le cose con chiarezza e sincerità, pur nella delicatezza dell'argomento, sia un atto di onestà verso tutti i lettori, ma soprattutto verso gli elettori di Giovino. In questo ultimo periodo mi sono trovato a riflettere sul mio impegno in qualità di assessore comunale, ruolo che ho accettato con convinzione ed entusiasmo e per il quale credo di aver dedicato il massimo delle mie possibilità. Purtroppo però da alcuni mesi il mio personale impegno lavorativo è cambiato e spesso mi trovo a dover lavorare in cantieri molto distanti dal nostro Comune. L'impegno di questo Assessorato – come del resto anche per i colleghi – va ben al di là degli

appuntamenti settimanali con la Giunta Comunale, fissati per ogni lunedì, ma comporta anche la presenza in Commissione Edilizia con scadenza quindicinale. Questo incarico richiede poi un rapporto diretto con i cittadini, durante l'orario di ricevimento ma anche una presenza diretta ed una disponibilità al confronto. Per queste ragioni, puramente organizzative, ho deciso di rassegnare le dimissioni dall'incarico di assessore. Personalmente, non credo sia giusto, infatti, continuare a ricoprire questo ruolo, sapendo a priori di non poter garantire una buona presenza per far fronte a tutte le esigenze che lo stesso richiede. Ho condiviso questa mia decisione e queste mie ragioni con il Sindaco e con tutta la Giunta Comunale, dai quali ho ricevuto il massimo appoggio e comprensione. Dopo un confronto col gruppo e dopo aver sentito il diretto interessato, oggi possiamo anche comunicare che la persona che ricoprirà l'incarico di assessore sarà il signor Vittorio Stonfer, già consigliere comunale. Con lui abbiamo già avviato un proficuo scambio di idee ed un passaggio di consegne e a tal proposito tengo a evidenziare

che, per garantire continuità, sarò sempre disponibile per un supporto o per una semplice condivisione di opinioni. Ho comunicato anche al sindaco la mia volontà di continuare comunque a rimanere parte "attiva" in questa avventura iniziata lo scorso anno, in qualità di consigliere comunale. Per concludere, desidero ringraziare davvero tutte le persone con le quali ho lavorato e con cui ho avuto l'occasione di confrontarmi in questo periodo di assessorato: il sindaco, la giunta, i consiglieri e tutti i dipendenti comunali. Ma soprattutto voglio rivolgere uno speciale ringraziamento a tutti i cittadini che rappresentano il valore aggiunto al compito che stiamo svolgendo per la comunità. Mi auguro che questa mia scelta e quanto qui ho scritto non venga interpretato come un atto di superficialità o di mancanza di rispetto nei confronti degli elettori, ma piuttosto come un atto di onestà e come una presa di coscienza da parte del sottoscritto di un limite puramente organizzativo. Grazie a tutti.

Enrico Nardon

IL GRUPPO ALPINI DI VILLE E VALTERNIGO PER L'ANNIVERSARIO DELLA CROCE

Domenica 22 maggio il Gruppo Alpini di Ville e Valternigo ha organizzato il secondo Anniversario della deposizione della croce del Doss Paion sul Monte Corona. La mattina si è iniziata con il ritrovo sul posto e la cerimonia della Santa Messa celebrata da Don Michele, accompagnato in cima dai Vigili del Fuoco di Giovino, ed allietata e accompagnata dal coro parrocchiale. La cerimonia si è conclusa con la benedizione della tabella indicativa dei paesi e delle montagne, con la fotografia realizzata da

Diego Rizzolli e posata dagli Alpini, e con la recita della preghiera dell'Alpino. La mattinata è continuata con il discorso del capogruppo, che ha ringraziato i presenti e tutte le persone che scrivono del loro passaggio sul "libro della croce" ed ha salutato il sindaco di Giovino, Massimiliano Brugnara, anch'egli presente alla manifestazione. Nel suo discorso il capogruppo ha ringraziato inoltre la madrina del gruppo, Lidia Michelin, il fotografo Diego Rizzolli, per la bellissima opera fotografica, gli amici del gruppo di Verla, presenti con il loro gagliardetto, ed infine tutti gli Alpini e amici andati avanti. La parola è passata al sindaco di Giovino per un breve saluto ai presenti, a Don Michele e all'Associazione Ana. Gli Alpini hanno infine offerto un buffet per i presenti, ringraziandoli per la partecipazione, con la speranza che essa resti sempre costante e attiva anche nei prossimi anniversari.

Il Capogruppo, Nicola Ressa



La splendida veduta dal Doss Paion.

UN INCONTRO ORGANIZZATO DALLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

La famiglia come centro della società

La strada iniziata è quella giusta

Lo scorso 14 giugno 2011, su invito della Comunità della Valle di Cembra, l'Assessore provinciale dott. Ugo Rossi si è incontrato con la popolazione della valle nel corso di una serata pubblica a Segonzano, per illustrare i contenuti e le finalità della nuova legge provinciale sul sostegno della famiglia. Oltre all'Assessore erano presenti il dott. Malfer, Dirigente della PAT e Aurelio Michelon, Presidente della Comunità di Valle.

La legge in argomento è la n. 1 del 2 marzo 2011, dal titolo "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". È una legge importante perché, usando le parole dell'Ass. Rossi "...riconosce le famiglie quali soggetti attivi dello sviluppo economico e sociale, ma soprattutto è una legge innovativa, che colloca il Trentino in un ambito di assoluta eccellenza a livello nazionale ed europeo...".

È significativo riportare un estratto di quanto scritto nell'art. 1 della legge:

"...La Provincia e gli enti locali valorizzano la natura e il ruolo della famiglia e, in particolare, della genitorialità, in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 29, 30, 31 e 37 della Costituzione. La Provincia promuove la natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari.

2. Le finalità del comma 1 sono perseguite mediante politiche familiari strutturali che prevengono le situazioni di disagio o ne promuovono il superamento e che sostengono il benessere della famiglia e dei componenti del nucleo familiare. Questa legge, tramite il sostegno dei legami familiari, parentali e sociali, promuove lo sviluppo di risorse umane relazionali a beneficio della coesione sociale del territorio.

3. Le politiche familiari, mediante un in-

sieme di interventi e servizi, mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali, con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.

4. Per sostenere e promuovere sul territorio il benessere e i progetti di vita delle famiglie la Provincia persegue l'obiettivo di coordinare tutte le politiche settoriali per realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali..."

Ma in che modo trovano applicazione questi obiettivi così importanti?

Innanzitutto in una serie di interventi di sostegno dei progetti di vita delle famiglie, quali:

- erogazione di un contributo mensile per il genitore che si astiene temporaneamente dall'attività lavorativa per dedicarsi alla cura del figlio nel suo primo anno di vita;
- erogazione di contributi alle famiglie numerose (3 e più figli) per ridurre i costi connessi alle tariffe di acqua, luce e gas;
- ticket sanitario agevolato per famiglie numerose (3 e più figli);
- fondo di garanzia per permettere l'accesso al credito anche per quelle famiglie che vivono in condizioni di incertezza economica;
- prestito d'onore, ossia prestito senza interessi per spese specifiche.

Ma anche con misure per favorire la conciliazione fra i tempi familiari e i tempi di lavoro, in particolare per le



Foto: Giovanni Sartori

famiglie con figli fra i 0 e 3 anni, quali:

- diffusione dei servizi socio-educativi di prima infanzia;
- diffusione del servizio di tagesmutter;
- "buoni di servizio" per acquistare servizi per la prima infanzia erogati da organizzazioni accreditate.

Da notare che in Trentino viene considerata "famiglia numerosa", quella con 3 e più figli, mentre nel resto d'Italia vale dai 4 figli in su. E non è cosa da poco, perché solo in Trentino significa consentire l'accesso ai benefici di questa legge a circa 9.000 famiglie con 3 figli (con 4 sono meno di 1.600).

Va anche detto che per trovare piena applicazione la legge ha adesso bisogno di una serie di regolamenti che saranno predisposti dalla Giunta provinciale e che per questo ci vorrà un po' di tempo. Alcune esigenze possono però già trovare risposte e, comunque, la strada iniziata è quella giusta. Se vogliamo che la famiglia rimanga ancora il centro della nostra società, se vogliamo che le giovani coppie possano conciliare il bisogno di avere figli con le esigenze di lavoro, se vogliamo che la nostra società mantenga quei valori di solidarietà che da sempre l'hanno contraddistinta e che tanto ci danno forza, dobbiamo come si usa dire "mettere la famiglia al centro".

Un cordiale saluto a tutti.

Ivo Erler

Con la Gente - Giovio



MOLTI APPUNTAMENTI: FESTIVAL ORGANISTICO, ANDREA CASTELLI, LA FESTA DEDICATA AI BAMBINI E AGLI ANZIANI

Proposte culturali per tutti i gusti

Inaugurata la Biblioteca comunale di Giovo

L'istituzione, presso il Comune di Giovo, di un servizio di pubblica lettura esercitato nella forma di un "punto di lettura", strutturalmente dipendente dalla biblioteca comunale di Cembra, risale alla fine del 1998. Un cambiamento decisivo a questo stato delle cose è avvenuto con il 1 gennaio 2011, data della trasformazione, a livello istituzionale, del punto di lettura a "Biblioteca comunale di Giovo", resa possibile dalla deliberazione del Consiglio comunale di Giovo, che ha decretato ufficialmente e all'unanimità questo passaggio, dopo l'approvazione sancita dal direttore dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino, dott. Daniela Dalla Valle.

Questo passaggio è motivato non solo dalla presa di coscienza da parte dell'amministrazione di un bacino di utenza, di presenze e numero di prestiti importanti, di un orario di apertura già molto ampio, di una dotazione di patrimonio bibliografico, della natura dei servizi offerti e di una serie di altri elementi non più compatibili con i requisiti previsti dalla legge provinciale per un semplice punto di lettura. Ma soprattutto è motivato dalla volontà di adeguare ancor più la nuova Biblioteca alle esigenze della comunità e del territorio su cui opera, e dalla possibilità di godere di piena autonomia gestionale, per quanto riguarda le scelte di indirizzo da compiere e le risorse economiche a disposizione.

Per festeggiare l'evento, l'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Biblioteca, ha organizzato nella settimana dall'8 al 14 maggio una serie di iniziative dal titolo "Biblioteca e dintorni... proposte culturali per tutti i gusti". Domenica 8 maggio si è tenuto il primo dei tre concerti della V^a edizione del Festival organistico Franz Ignaz Wörle, curato dal maestro Simone Vebber. Martedì 10 maggio è stata la volta di Andrea Castelli, attore professionista, autore e doppiatore, che ci ha proposto "Viaggio tra le mie letture": un percorso tra le pagine più significative dei libri che lo hanno



Da sinistra: Aurelio Michelin, Presidente della Comunità di valle, il sindaco Massimiliano Brugnara, e Marisa Biadene assessore alla cultura del comune di Giovo

accompagnato durante la sua vita, attraverso lettura diretta, aneddoti e citazioni. Giovedì 12 maggio si è riflettuto su un tema di grande attualità con una conferenza dal titolo "Il problema delle fonti energetiche per il futuro: fra nucleare e alternative". Sono intervenuti tre esperti di notevole spessore, il fisico e ricercatore Mirco Elena, l'architetto Giacomo Carlino dell'Agenzia provinciale per l'Energia e Giorgio Rigo, ex presidente di Italia Nostra, sezione di Trento, l'Associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. I loro interventi, seguiti da un'attenta e numerosa platea costituita soprattutto da giovani, ci hanno aiutato a comprendere quali energie rappresentano un investimento valido per il futuro, ci hanno spiegato il problema di come produrle, di come ottimizzare consumi e costi. Ma in particolare hanno portato a interrogarci su quale mondo vogliamo per il futuro. Se riusciremo a renderci consapevoli di questo, sapremo anche scegliere. Nella mattinata di sabato 14 maggio è avvenuta in Biblioteca, alla presenza delle autorità, la festa dedicata ai bambini nati nel Comune di Giovo nel 2010, un'iniziativa inaugurata quest'anno per dare il benvenuto ai residenti più piccoli. Ad essi l'Amministrazione comunale e la Biblioteca hanno voluto donare un libro, un gesto simbolico per promuovere nei bambini la lettura ad alta voce, capace di incidere positivamente sia da un punto di vista relazionale che cognitivo nel loro sviluppo. La festa è proseguita

in onore degli utenti ultraottantenni della Biblioteca. Anche a loro è stato consegnato in dono un libro, con l'augurio di perseverare nella frequentazione della Biblioteca e nella passione per la lettura, un ottimo strumento per aprire una finestra sul mondo, per accrescere le nostre conoscenze, per tenere deste le nostre menti e, non ultimo, per appagare una forma di benessere spirituale, oltre che mentale. A conclusione della mattinata e della settimana di iniziative, si è tenuta la presentazione del libro "Dal principio alla fine", scritto da Alex Zancanella di Serci di Giovo. L'autore ci ha raccontato i temi del suo libro e si è raccontato con generosità, introdotto e accompagnato dall'editore trentino Giovanni Giovannini.

Novella Forner

Ricordiamo che anche durante l'estate la Biblioteca manterrà il consueto orario di apertura: dal martedì al venerdì: 14.30-18.30; sabato e giovedì: 9.00-12.00; Lunedì chiuso.

Sono a disposizione – gratuitamente – le foto delle mamme di Giovo con i loro "cuccioli" scattate durante la festa del 14 maggio scorso. Per averne una copia è sufficiente richiederla in biblioteca.



IL PRIMO PREMIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI VERLA

Concorso Firiciclo 2011

Più di mille visitatori alla mostra

Sabato 28 maggio 2011 la classe 1^a A della Scuola Secondaria di Verla ha vinto il primo premio della giuria popolare del "Premio FIRiciclo 2011", presso la Distilleria Marzadro di Nogaredo. Il premio del valore di € 250,00 è stato assegnato dalla famiglia Marzadro per: "l'originalità, la fantasia e la capacità dimostrata dagli studenti segno di sensibilità acquisita

anche grazie al percorso formativo proposto dagli insegnanti".

I manufatti prodotti dai ragazzi nel laboratorio di tecnologia "ricil-art" avevano come tema la realizzazione di oggetti con materiali di riciclo.

I visitatori della mostra, alla quale hanno partecipato diverse scuole del trentino, sono stati più di 1000.

I ragazzi della scuola secondaria di Verla hanno dimostrato che con un po' di fantasia si possono riciclare numerosi oggetti creando delle simpatiche elaborazioni artistiche. Seguendo la regola delle tre "R" (riduci, ricicla, riusa) tutti possiamo essere protagonisti nella battaglia contro i rifiuti e gli sprechi.



LE SUORE CHE CI HANNO VISTO CRESCERE

È con vivo stupore che abbiamo accolto, in comitato di redazione, la simpatica cartolina inviataci dalle suore di Borgomanero in provincia di Novara. Il biglietto – impreziosito da un motivo floreale – ci ha aperto il cuore: le suore, infatti, sono state per un lungo periodo nel nostro comune ed hanno contribuito alla crescita e alla formazione di molti di noi. Siamo sicuri che leggendo le righe che riportiamo di seguito a molte persone ritorneranno in mente momenti, luoghi e situazioni del passato. Anche noi della Comunità di Giovo salutiamo cordialmente le tre religiose piemontesi.

Egregio Signor Sindaco e Collaboratori,

Suor M. Rosaria, Suor Claudia e Suor Renza ringraziano per il notiziario che ricevono regolarmente. Dalle notizie riviviamo momenti di vita della comunità di Verla e scopriamo volti di bimbi ormai adulti, persone impegnate nel sociale.

Noi ringraziamo per la collaborazione ricevuta e testimonianze di disponibilità e servizio per il bene della scuola. Vi auguriamo di trovare adesione da parte di tutta la popolazione del comune di Giovo alle vostre iniziative di bene guidate dallo spirito evangeli-

co, educazione ricevuta dalle vostre famiglie, che nel sacrificio e nel lavoro vi hanno fatto crescere.

La bella chiesa che domina sulle vostre abitazioni e valle, sia una freccia verso il cielo, che implora la benedizione di Dio su tutti, in particolare sui giovani. Grazie ancora, per il bene ricevuto da tutti, vi assicuriamo la nostra preghiera.

Nel Signore, un abbraccio a tutti.

Suor Claudia, Suor Renza, Suor M. Rosaria

Borgomanero, 6 maggio 2011



RIFIUTI: CAMBIA IL VETRO

Nuove norme per la raccolta e il riciclabolario da conservare

Recentemente sono cambiate le modalità di raccolta differenziata degli oggetti in vetro. È importante, per il bene dell'intera comunità, che i cittadini conferiscano **SOLO** il vetro nell'apposita campana. Di seguito riportiamo alcune utili istruzioni

IMBALLAGGI IN VETRO

SI PUÒ CONFERIRE:

- Bottiglie di vetro
- Ogni tipo di contenitore di vetro (bottiglie, vasi, vasetti, barattoli) anche di colore diverso, meglio se sciacquati.

NON SI PUÒ CONFERIRE

- Oggetti in ceramica e porcellana (assolutamente proibito!) oppure in plastica
- Oggetti di vetro e cristallo (vasi, bicchieri) che non sono imballaggio
- Vetri Termopan
- Specchi
- Vetro da forno (pirofile)
- Parabrezza
- Finestre
- Tubi al neon e lampadine

È VIETATO DEPOSITARE ALL'ESTERNO DELLA CAMPANA DAMIGIANE E GRANDI CONTENITORI O ALTRI MATERIALI VETROSI

ISTRUZIONI PER IL CORRETTO CONFERIMENTO

Gli imballaggi di vetro devono essere:

- Conferiti nelle campane VERDI
- Vuoti e non presentare evidenti residui del contenuto (eventualmente vanno risciacquati)
- Sfusi e non contenuti in borse o sacchetti di plastica



INDUMENTI

Chi volesse depositare indumenti usati negli appositi contenitori è pregato di conferire vestiti in buono stato tali da essere riutilizzati. Ricordiamo che la raccolta degli indumenti usati ha lo scopo di aiutare le persone meno abbienti.



ATTENZIONE AI RIFIUTI

A causa della disattenzione di qualche cittadino nel conferire rifiuti in modo non corretto viene spesso vanificato lo sforzo di tutta la comunità nella quotidiana battaglia contro i rifiuti. Ricordiamo che la raccolta differenziata è efficace solo se i rifiuti vengono collocati negli appositi cassonetti (vetro con vetro, residuo con residuo, carta con carta). Una raccolta differenziata non corretta costa alla comunità parecchio denaro, che potrebbe essere meglio impiegato. Inoltre, ricordiamo ai cittadini di conferire rifiuti nel modo più ordinato possibile in modo da non sporcare l'area circostante. Il decoro del paese ne uscirà migliorato. Prossimamente verranno fatti dei controlli.



Candeggina (contenitore vuoto e risciacquato)	PLASTICA
Candele di cera	RESIDUO
Canna da pesca	RESIDUO / C.R.M.
Capelli	RESIDUO
Capello	RESIDUO
Carbone	RESIDUO
Carne	UMIDO
Carrozine	C.R.M.
Carta assorbente	UMIDO
Carta carbone	RESIDUO
Carta	CARTA
Carta cerata	RESIDUO
Carta per affettati o formaggi	RESIDUO
Carta plastificata o accoppiata con alluminio	RESIDUO
Carta stagnola (in alluminio, pullita)	PLASTICA
Carta unta, sporca di colla o altre sostanze	RESIDUO
Carta vetrata	RESIDUO
Cartone	CARTA
Cartone per bevande (latte, succo di frutta, vino, panna da cucina, ecc)	PLASTICA
Cartucce esauسته / toner	C.R.M.
Cassette audio e video	RESIDUO
Cassette di legno	C.R.M.
Cassette di plastica	PLASTICA / C.R.M. (grandi)
Cd rom/dvd	RESIDUO
Cellophane	PLASTICA
Cellulare	C.R.M.
Genere (anche di legna purché spenta)	UMIDO
Ceramica	RESIDUO
Cera	RESIDUO
Cerino	UMIDO
Chiodi	RESIDUO / C.R.M.
Cibi cotti e crudi	UMIDO
Cintura in plastica, stoffa o cuoio	C.R.M.
Cintura in plastica, stoffa o cuoio in buono stato	RESIDUO
Cintura in plastica, stoffa o cuoio inutilizzabile	RESIDUO
Colle e collanti	C.R.M.
Computer	C.R.M.
Contenitore in acciaio di piccole dimensioni	PLASTICA
Contenitore in plastica di grandi dimensioni	C.R.M.
Contenitore in plastica di piccole dimensioni	PLASTICA
Copertone per automobile, bicicletta e motorino	C.R.M.
Cornice in plastica, metallo o legno verniciato	RESIDUO / C.R.M.
Cosmetici (contenitori pieni)	RESIDUO
Cosmetici (contenitori vuoti)	PLASTICA
Cotone usato	RESIDUO
Grenna per viso, corpo o abbronzanti	RESIDUO
Cuoio	RESIDUO
Cuscino	RESIDUO / C.R.M.
Custodie cd musicassette / vhs	RESIDUO
Damigliana	C.R.M.
Dentiera	RESIDUO
Deodoranti per uso personale (spray e stick)	PLASTICA
Detergente (contenitore vuoto e risciacquato)	PLASTICA
Detersivo (scatola in cartone)	CARTA

L	Imballaggi in polistirolo	PLASTICA
	Lacche (contenitore non vuoto e pericoloso)	C.R.M.
	Lacche (contenitore vuoto e non pericoloso)	PLASTICA
	Lacci per scarpe	RESIDUO
	Lametta usa e getta	RESIDUO
	Lampadario	C.R.M.
	Lampadina	C.R.M.
	Lastra di vetro	C.R.M.
	Latine in alluminio banda stagnata	PLASTICA
	Lavastoviglie / lavatrice	C.R.M.
	Lenti di ingrandimento	RESIDUO
	Lenti di occhiali	RESIDUO
	Lenzuola (se in buono stato)	C.R.M.
	Lenzuola	RESIDUO
	Lettera naturale per animali	RESIDUO
	Lettera sintetica per animali	RESIDUO
	Libri	CARTA
	Lische di pesce	UMIDO
	Lucida scarpe	RESIDUO
	Materasso	RESIDUO
M	Mattia	C.R.M.
	Mattoni/mattonelle di ceramica (grandi quantità)	RESIDUO
	Mattoni/mattonelle di ceramica (modiche quantità)	DITTA SPECIALIZ.
	Medicine scadute	C.R.M.
	Medicine scadute	FARMACIA / C.R.M.
	Mobili in legno	C.R.M.
	Mollette	RESIDUO
	Monitor del computer	C.R.M.
	Mozziconi di sigaretta	RESIDUO
	Musicassette	RESIDUO
N	Nastro adesivo	RESIDUO
	Nastro per regali	RESIDUO
	Negativi fotografici	RESIDUO
	Neon	C.R.M.
	Nylon	PLASTICA
O	Occhiali	RESIDUO
	Olio alimentare usato	C.R.M.
	Olio per le automobili	C.R.M.
	Ombrello / ombrellone	RESIDUO / C.R.M.
	Ossi (avanzi di cibo)	UMIDO
	Ovatta	RESIDUO
P	Paglia	UMIDO / C.R.M.
	Pallone da gioco	RESIDUO
	Pane	UMIDO
	Pannolini	RESIDUO
	Pellicole in plastica per alimenti	PLASTICA
	Pellicole	RESIDUO
	Penna / pennarello	RESIDUO
	Pennello	RESIDUO
	Pennola	C.R.M.
	Pesce	UMIDO
	Petrini in legno e/o plastica	RESIDUO
	Piante	UMIDO / C.R.M.
	Piastrelle rotte (grandi quantità)	UMIDO / C.R.M.
	Piastrelle rotte (modiche quantità)	DITTA SPECIALIZ.
	Piatti in ceramica	C.R.M.
	Piatti in Mater Bi - biodegradabili	RESIDUO / C.R.M.
	Piatti in plastica usa e getta	UMIDO
	Pile	RESIDUO
	Pneumatici	C.R.M.

T	Strumenti musicali	RESIDUO / C.R.M.
	Stuzzicadenti	UMIDO
	Sughero finto o trattato	RESIDUO
	Sughero vero	UMIDO
	Sveglia	C.R.M.
	Tagliere in legno e/o plastica	RESIDUO / C.R.M.
	Taniche per uso domestico in latta	C.R.M. / PLASTICA
	Taniche per uso domestico in plastica	PLASTICA / C.R.M.
	Tappeti	C.R.M.
	Tappo di barattolo in metallo e a corona	PLASTICA
	Tappo in sughero finto o trattato	RESIDUO
	Tappo in sughero vero	UMIDO
	Tastiera del computer	C.R.M.
	Tazzina in ceramica	RESIDUO
	Telecomando	C.R.M.
	Telefono / telefonino	C.R.M.
	Televisore	C.R.M.
	Tende	RESIDUO
	Terriccio per piante	UMIDO
	Toner	C.R.M.
	Tovaglia in carta	RESIDUO
	Tovagliolo in carta	UMIDO
	Trilina	C.R.M.
	Trucchi	RESIDUO
	Tubetti di colore	RESIDUO
	Tubetti di dentifricio	RESIDUO
	Tubo al neon	C.R.M.
	Tubo in ferro	C.R.M.
	Tubo in gomma	RESIDUO / C.R.M.
	Tubo in pvc	C.R.M.
	Uova	UMIDO
V	Valigia	RESIDUO / C.R.M.
	Vaschetta per alimenti in materiale accoppiato (plastica-alluminio)	RESIDUO
	Vaschetta per alimenti in plastica alluminio/atta	PLASTICA
	Vaso contenente piante da trapiantare	PLASTICA
	Vaso in plastica	RESIDUO / C.R.M.
	Vaso in terracotta o vetro	RESIDUO
	Verdura	UMIDO
	Videocassette	RESIDUO
Z	Zaino	RESIDUO
	Zerbino	RESIDUO / C.R.M.



Per informazioni sulla raccolta differenziata di rifiuti:

www.asia.tn.it

Ufficio Tecnico ASIA Tel. 0461 24 11 81,
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00



RICICLABOLARIO



A	Abiti usati in buono stato	C.R.M.
	Abiti usati inutilizzabili	RESIDUO
	Accendino	RESIDUO
	Acetone	C.R.M.
	Acquaragia (contenitore vuoto e risciacquato)	PLASTICA
	Addobbi natalizi	RESIDUO
	Albero di natale in materiale sintetico	C.R.M.
	Albero di natale naturale	C.R.M.
	Alcool (contenitore vuoto e risciacquato)	PLASTICA
	Alluminio	PLASTICA
	Amianto	C.R.M. / PLASTICA
	Ammoniacca (contenitore vuoto e risciacquato)	DITTA SPECIALIZ.
	Antiparassitari	PLASTICA
	Antitarne	C.R.M.
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	C.R.M.
	Armadio	C.R.M.
	Asciugacapelli	C.R.M.
	Aspirapolvere	C.R.M.
	Asse da stiro	C.R.M.
	Assorbenti	RESIDUO
	Attaccapanni in ferro, in legno e in plastica	RESIDUO
B	Barattolo in metallo / latta	C.R.M.
	Barattolo in plastica	PLASTICA
	Batteria d'automobile	PLASTICA
	Batterie esauste	VEETRO
	Batuffolo di cotone	C.R.M.
	Biancheria intima	C.R.M.
	Bicchieri in plastica	RESIDUO
	Bicchieri in vetro	RESIDUO
	Bicchieri in Mater Bi - biodegradabili	RESIDUO
	Bicicletta	UMIDO
	Bigiotteria	C.R.M.
	Biglia in vetro	RESIDUO
	Blister in plastica e alluminio	RESIDUO
	Blister in plastica	RESIDUO
	Bombole del gas	PLASTICA
	Bombollette spray con simbolo "t" e/o "f"	RIV. AUTORIZ.
	Borsa da viaggio o in cuoio	C.R.M.
	Borsa per la spesa in plastica	RESIDUO / C.R.M.
	Bottiglia in plastica	PLASTICA
	Bottiglia in vetro	PLASTICA
	Bottoni	VEETRO
	Box per bambini	RESIDUO
	Busta in materiale accoppiato	C.R.M.
	Busta in plastica per alimenti (pasta, patatine)	RESIDUO
C	Calcinacci (modiche quantità)	PLASTICA
	Calcolatrice (con componenti elettroniche)	C.R.M.
	Calze e calzini (in nylon, lana o cotone)	C.R.M.

	Dischetti per computer/dvd	RESIDUO
	Dischi in vinile	RESIDUO
	Disinfettante	C.R.M.
	Divano	C.R.M.
E	Elastici	RESIDUO
	Elettrodomestici	C.R.M.
	Erba	C.R.M.
	Escrementi di animali domestici	RESIDUO
	Eternite	RESIDUO
	Etichette adesive e di indumenti	DITTA SPECIALIZ.
	Evidenziatore	RESIDUO
F	Farmaci	RESIDUO
	Fazzoletto di carta	FARMACIA / C.R.M.
	Feltrini	UMIDO
	Ferro (oggetti)	RESIDUO
	Ferro da stiro	C.R.M.
	Fiala in plastica	C.R.M.
	Fiala in vetro	PLASTICA
	Fiammiferi	VEETRO
	Fili elettrici	UMIDO
	Film in plastica (cellophane)	RESIDUO / C.R.M.
	Filo interdentale	PLASTICA
	Filtri da tè e caffè	RESIDUO
	Fiori finti	UMIDO
	Fiori secchi e/o recisi	RESIDUO
	Fitofarmaci	UMIDO / C.R.M.
	Flacone in plastica	C.R.M.
	Floppy disk	PLASTICA
	Fogli di carta o cartone	RESIDUO
	Fondi di caffè	RESIDUO
	Forbici	CARTA
	Fotografia	UMIDO
	Frigorifero	RESIDUO
	Frutta	C.R.M.
G	Gancio per chiudere i sacchetti	UMIDO
	Giocattolo in plastica di grandi dimensioni o elettronico	RESIDUO
	Giocattolo	C.R.M.
	Giornale (no carta plastificata)	RESIDUO
	Gomma da masticare	CARTA
	Gommapiuma	RESIDUO
	Gomma	RESIDUO
	Grattugia	RESIDUO / C.R.M.
	Guanti in gomma, pelle o lana,	RESIDUO
	Guarnizioni in amianto	RESIDUO
	Gusci di frutta secca e di uova	DITTA SPECIALIZ.
	Gusci di molluschi (cozze, vongole, ecc.) e crostacei	UMIDO
I	Imballaggi in cartone di grandi dimensioni	C.R.M.
	Imballaggi in cartone di piccole dimensioni	CARTA
	Imballaggi in metallo / alluminio	PLASTICA
	Imballaggi in plastica	PLASTICA

	Polistirolo da imballaggi	PLASTICA
	Polistirolo da isolamento	RESIDUO
	Poltroina	C.R.M.
	Porcellana	RESIDUO / C.R.M.
	Posate in acciaio	RESIDUO / C.R.M.
	Posate in Mater Bi - biodegradabili	UMIDO
	Posate in plastica	RESIDUO
	Preservativi	RESIDUO
	Profumi (contenitore vuoto)	VEETRO
Q	Quaderno (senza copertina plastificata)	CARTA
R	Radio	C.R.M.
	Rafia	UMIDO / C.R.M.
	Ramaglie	C.R.M.
	Rasoi usa e getta	RESIDUO
	Reggette per legatura pacchi	PLASTICA
	Reti per frutta e verdura	PLASTICA
	Reti per letto	C.R.M.
	Rivista	CARTA
	Rullino fotografico	RESIDUO
S	Sacchetto di carta	CARTA
	Sacchetto di carta con interno plastificato	RESIDUO
	Sacchetto per alimenti in materiale accoppiato plastica-alluminio	RESIDUO
	Sacchetto per alimenti in plastica	PLASTICA
	Sacchetto per aspirapolvere e polvere raccolta	RESIDUO
	Sanitari	C.R.M.
	Sapone	RESIDUO
	Scaffale in ferro o legno	RESIDUO
	Scale	C.R.M.
	Scarpe e scarponi usati	C.R.M.
	Scarti di cucina	RESIDUO
	Scatola per pizza pulita	UMIDO
	Scatola per pizza unta	CARTA
	Scatolone	RESIDUO
	Sci	CARTA
	Scopa	C.R.M.
	Secchielli in plastica	RESIDUO / C.R.M.
	Seidia	C.R.M. / RESIDUO
	Shopper in carta	C.R.M.
	Shopper in plastica	CARTA
	Sigarette	PLASTICA
	Siringhe	RESIDUO
	Solventi	RESIDUO
	Spazzole - spazzolini	C.R.M.
	Spechio	RESIDUO
	Spugna	C.R.M. / RESIDUO
	Stagnola pulita	RESIDUO
	Stagnola sporca	PLASTICA
	Stendino per biancheria	RESIDUO
	Stoffa - stracci	C.R.M.

TANTI AUGURI BANDA! CELEBRATI I 115 ANNI DEL SODALIZIO MUSICALE

Dal 1896 onesto divertimento per tutti

Giovo in banda, rassegna musicale a Verla

“**P**rocurare onesto divertimento a sé e agli auditori; questo è l’obiettivo che si propone la Banda quando nasce, il 26 aprile 1896. Raccogliersi intorno agli strumenti era il traguardo di giornate sudate in campagna, era la voglia di trovare uno spazio per la gioia di vivere insieme un’esperienza ricreativa che diventava anche cultura. Fu così che un gruppo di suonatori di Verla decise di dar vita ad una formazione musicale che a tutt’oggi rappresenta una delle realtà associative più importanti e amate dalla Comunità. Certamente la loro idea è stata portata avanti con impegno fino ad oggi da tutti i numerosi volontari che si sono susseguiti nella conduzione di un ideale musicale associativo.” Con queste parole venerdì 10 giugno si è aperta la rassegna “Giovo in Banda” in occasione del 115° anniversario di fondazione della Banda Sociale

“Piccola Primavera” di Verla di Giovo. La serata è cominciata con una breve esibizione in teatro della Banda di Verla sotto la direzione del maestro Fabrizio Zanon, che ha preceduto quella degli ospiti: la Fanfara Alpina di Cembra diretta dal maestro Enrico Leo di Vincenzo e la Banda San Valentino di Faver, diretta dal maestro Leonardo Sonn. Dopo aver sfilato per le vie del paese, le due bande hanno raggiunto il teatro e si sono alternate sul palco allietando il pubblico presente con brani di vario genere. Durante il concerto sono stati premiati i due bandisti Ernesta Clementi e Ferruccio Rizzoli “con l’augurio che il loro impegno e la loro passione per la musica e la Banda possa essere d’esempio ai più giovani”. La manifestazione è stata arricchita dalla presenza di varie autorità: il sindaco Massimiliano Brugnara, il presidente della comunità di valle Aurelio Miche-



La nuova sede della banda sociale “Piccola Primavera” a Verla.

lon, il presidente della Federazione Claudio Luchini e l’assessore alla cultura della provincia di Trento Franco Panizza. La Banda Sociale “Piccola Primavera” è un gruppo giovane che, oltre a prestare gli ormai usuali servizi alla comunità, si cimenta in sfilate, concerti e trasferte. Cerca inoltre di coinvolgere sempre più giovani orga-

nizzando corsi musicali per gli allievi e da quest’anno anche la bandina. Il raggiungimento del 115° anniversario di fondazione quindi non è altro che un punto di partenza, un incitamento a proseguire la nostra attività con rinnovato entusiasmo verso traguardi sempre nuovi.

Giorgia Arman

IN RICORDO DI GIOVANNI



Con queste seppur brevi righe, desideriamo ricordare Giovanni Sartori, una persona molto conosciuta e scomparsa otto anni fa. Molti lo ricorderanno sicuramente per la sua grande passione per la fotografia, una passione che lo ha portato ad essere protagonista attivo di “Giovo Informa” fin dalla sua istituzione nel 1996. Noi ora lo vogliamo ricordare così, anche se sono proprio le sue fotografie a continuare a parlarci di lui. Sulle pagine di questo notiziario, infatti, avrete già potuto notare che sono state pubblicate alcune sue fotografie, infatti il suo archivio è talmente vasto che, alle volte, sembra di avere l’imbarazzo della scelta! Grazie Giovanni, per il tuo impegno e per la tua presenza che è ancora tra di noi.

Il Comitato di Redazione



UN LUOGO DOVE FAR INCONTRARE I BAMBINI

L'associazione delle mamme

Il Girasole, idea alternativa ai pomeriggi "televisivi"

L'associazione Il Girasole è nata lo scorso inverno dal desiderio di un gruppo di mamme di Valternigo di avere un luogo dove far incontrare i propri bambini, passare qualche ora in compagnia e avere un'alternativa ai pomeriggi di televisione o centro commerciale che spesso si prospettano quando il tempo non permette di uscire all'aperto.

L'idea iniziale era quindi quella di fissare un appuntamento mensile, aprire il centro civico di Valternigo e portare qualche gioco, fare la merenda per i piccoli e il caffè per le mamme, due chiacchiere e via... niente di impegnativo...

Ma ci siamo rese subito conto che serviva un ordinamento interno, quindi prese dall'entusiasmo ci siamo costituite come associazione, abbiamo formato un direttivo, redatto lo statuto, ottenuto il codice fiscale all'agenzia delle Entrate e siamo partite, con tanta buona volontà ma anche tante incertezze e i normali "intoppi" organizzativi di un gruppo nuovo.

Piano piano la voce ha iniziato a circolare e con nostra grande gioia abbiamo associato bambini e genitori da tutto il comune, e anche da fuori, e attualmente abbiamo circa 150 tesserati, non pochi se consideriamo che siamo attivi ufficialmente da febbraio! L'associazione non ha scopo di lucro, e ha tra gli scopi statutari l'organizzazione e la realizzazione di eventi rivolti a promuovere e a favorire il coinvolgimento ludico-ricreativo e informativo delle famiglie del territorio, attraverso manifestazioni di aggregazione sociale anche in collaborazione con altri gruppi o associazioni con finalità analoghe.

Ogni mese abbiamo quindi organizzato qualcosa di diverso, ascoltando e accogliendo le proposte e le idee di tutti, e cercando di offrire attività rivolte alle varie fasce d'età dei nostri "girasolini".

Ricordiamo tra gli altri l'incontro del mese di marzo con la festa del papà, ad aprile la "Caccia all'uovo" tra le vie e il parco di



I ragazzi partecipanti al corso di educazione stradale.

Valternigo, a maggio la passeggiata fino a Masen e l'ultimo bellissimo incontro a Vile con il corpo di polizia municipale Avisio e il percorso di educazione stradale, con quasi cinquanta bambini iscritti. E in programma c'è l'incontro con i vigili del fuoco volontari di Giovo a Mosana per il mese di luglio, e l'appuntamento di settembre a Verla in occasione della Festa dell'Uva.

E per gli adulti abbiamo organizzato un paio di serate di cucina e un breve corso sui dolci, che hanno avuto un buon riscontro di partecipazione, e che sicuramente ci sentiamo di riproporre per il prossimo autunno.

Certo, non sempre tutto fila liscio, e l'impegno richiesto è magari superiore a quello che ci potevamo immaginare, ma possiamo contare su un nutrito gruppo di supergenitori intraprendenti e volenterosi, e anche l'amministrazione comunale ci è venuta incontro da subito, concedendoci l'uso della sala di Valternigo e appoggiando le nostre iniziative, e tutto questo ci dà nuovo

slancio e la spinta a non mollare. Sappiamo bene che "fare gruppo" non è mai semplice, e che le diverse personalità e opinioni a volte possono dar luogo a incomprensioni, e sappiamo anche che quello che facciamo non può piacere a tutti, ma a noi tutto questo ha dato tanto, abbiamo scoperto doti e capacità inaspettate, conosciuto persone nuove e potuto apprezzarne le idee. Da parte nostra mettiamo tutto l'impegno possibile affinché i risultati siano sempre all'altezza delle aspettative, sperando che i nostri sforzi siano premiati dai sorrisi dei piccoli partecipanti...

Per concludere ci preme ricordare che l'iscrizione è aperta a tutti, non solo a chi ha bambini, senza limiti di età, ma che non facciamo servizio di baby-sitting, quindi i minorenni devono sempre essere accompagnati da un adulto che se ne assume la responsabilità. Per chi fosse interessato segnaliamo il nostro blog ilgirasole-giovo.blogspot.com e il nostro indirizzo mail ilgirasole.giovo@libero.it.



L'AVVENTUROSA VITA DI UN PRIGIONIERO CORAGGIOSO

Ezio Arman: ricordi, orgoglio e memoria storica

Tante persone come lui hanno aneddoti e storie da raccontare

Nel paese di Ville, in via Vesin, vive Ezio Arman, 86 anni, sposato con Teresa Iachemet e padre di Giovanni e Rita.

Gentilmente ci ha accolto nella sua casa orgoglioso di raccontarci la sua vita e in particolare la sua avventura durante la seconda guerra mondiale, molto lucido e ricco di ricordi.

Nato a Ville di Giovo il 30 ottobre 1924, ha trascorso la sua infanzia e adolescenza nel paese natale frequentando le scuole elementari sotto il regime fascista e poi aiutando la famiglia in campagna e nell'allevamento.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Ezio non fu subito chiamato a combattere, perché era ancora minorenni, e poté rimanere con la famiglia fino a quando, il 18 agosto 1943, venne chiamato dall'esercito italiano per imparare l'uso delle armi ed essere pronto a entrare in guerra. Dovette, quindi, fare i bagagli e partire in treno alla volta di Cecchignola, vicino a Roma, assieme al compaesano Luigi Iachemet, il "Gino P6c".

Lì rimase fino all'otto settembre quando, con l'armistizio, Ezio venne preso dai tedeschi e portato sulla spiaggia di Ostia come prigioniero assieme ad altre persone, tra cui diciotto trentini. Nei tre giorni successivi l'unica cosa che riuscì a mangiare fu una misera porzione di minestra. C'erano molte guardie tedesche armate di mitragliatrice e scappare era quasi impossibile anche se

qualcuno ci riuscì. Ezio non voleva rischiare perché era molto pericoloso e allora decise di rimanere assieme agli amici trentini cercando di sostenersi l'un l'altro e di restare uniti parlando molto. Alcuni compagni di sventura erano convinti che gli americani sarebbero arrivati per liberarli dai nazisti, mentre Ezio dubitava perché considerava i tedeschi molto forti.

Dopo otto giorni di prigionia durante i quali mangiò pochissimo ma fu trattato abbastanza bene, Ezio fu chiamato a lavorare per i tedeschi. Accettò: almeno così avrebbe potuto mangiare! Dei suoi amici non lo seguì nessuno. Tutto sommato fu abbastanza fortunato perché l'esercito tedesco stava cercando dei volontari che dessero un aiuto nella gestione dell'albergo dove alloggiavano i militari tedeschi.

Ezio, assieme ad altri due prigionieri genovesi incominciò a lavorare come aiuto cuoco e come tuttofare in cambio di pasti regolari. Avrebbe voluto portare cibo anche ai suoi amici trentini, ma non gli era permesso, il rischio era troppo alto; riusciva saltuariamente a portare loro qualche sigaretta di nascosto. Ezio si fece voler bene dai tedeschi perché persona molto umile e laboriosa al punto che gli stessi tedeschi in uno stentato italiano gli dicevano "Tu niente prigioniero".

Rimase in questa condizione fino a quando i tedeschi, nell'ottobre del 1943, si spo-

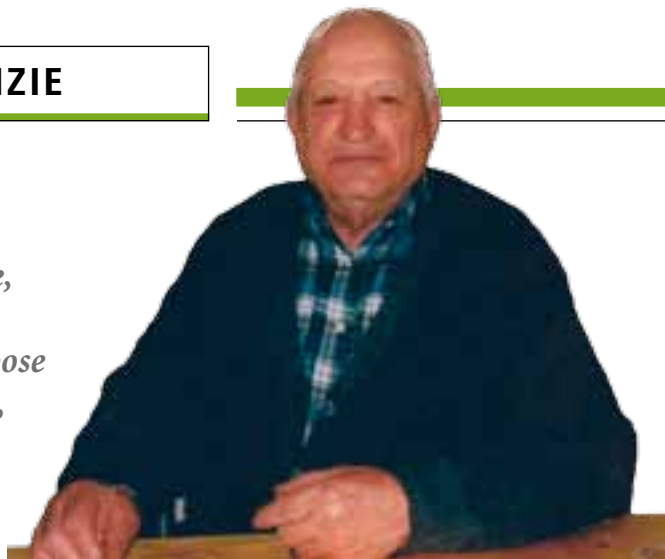


Ezio Arman durante il servizio militare.

starono in seguito all'avanzamento degli alleati. Quel giorno vide dall'albergo i camion partire, senza che lui venisse avvertito. Chiese ad un tedesco cosa stesse succedendo e questi gli rispose "Niente lavorare". Per un po' rimase nell'hotel, da solo, sforzandosi di capire cosa stesse succedendo finché, non riuscendo più ad aspettare, decise di scappare. Lasciò la divisa e indossò un vestito civile e delle scarpe un po' strette, che trovò

nell'albergo. Il portone d'entrata dell'hotel era chiuso e per uscire dovette spaccare il vetro. Fuori vide dei tedeschi ma fece finta di niente e chiese alla prima persona che incontrò di portarlo alla stazione dei treni di Ostia. Lì, incredibilmente, riuscì a salire sul treno per ritornare in Trentino ma non era sicuro di farcela perché i tedeschi erano molti e potevano fermarlo in qualsiasi momento. Il viaggio fu interminabile; durò due giorni perché dovette





“Quel giorno vide dall'albergo i camion partire, senza che lui venisse avvertito. Chiese ad un tedesco cosa stesse succedendo e questi gli rispose “Niente lavorare”. Per un po' rimase nell'hotel, da solo...”

fermarsi più volte a causa dei bombardamenti, ma arrivò, comunque, a Trento sano e salvo. Quando scese dal treno, strinse la mano ad alcuni militari tedeschi e raggiunse la stazione “Trento-Malè” fingendo di essere gobbo e zoppicante. Arrivato a Lavis incontrò di nuovo il “Gino Póc” (precedentemente ferito) e assieme ritornarono a Ville. Dopo poche settimane venne richiamato alle armi, questa volta con l'esercito tedesco, ma lui non volle andare a combattere contro i partigiani. Preferì andare a lavorare con le ferrovie di Stato Rei-

splan ad Innsbruck e vi lavorò fino alla fine della guerra. Tornato, quindi, in val di Cembra nel 1946 venne chiamato come alpino a Silandro, in val Venosta, per 10 mesi a fare il servizio militare.

Una volta a casa poté finalmente rimanere a lungo senza avere l'incubo delle armi; continuò a lavorare la campagna assieme ai suoi fratelli e per qualche anno fece anche il muratore contribuendo alla costruzione della diga di Travignolo, in val di Fiemme.

Ad un certo punto della sua vita decise di andare in Germania a lavorare in una cava

per fare la calce: si trovò bene anche se era un lavoro pesante ma non riuscì a parlare con nessuno delle sue avventure durante la seconda guerra mondiale tenendosi tutto nel suo cuore.

Una curiosità: durante la seconda guerra, quando lavorava per i tedeschi, portava una

targhetta di riconoscimento che è stata ritrovata da delle persone che, nel 2004, dopo essersi informate sull'effettiva residenza presso il comune di Giovo, l'hanno fatta recapitare al legittimo proprietario con sua grande emozione.

È stato veramente piacevole intrattenersi con il signor Ezio Arman fonte di molte nozioni utili a farci apprezzare ciò che noi abbiamo.

Molti lettori di Giovoinforma avranno ricordi da raccontare. Chi volesse farlo può contattare la redazione. Le storie verranno pubblicate sul notiziario.

*Oskar Enrici
e Vittorio Stonfer*

LA FESTA DEGLI ALBERI

Da anni ormai nel nostro comune si svolge la tradizionale “Festa degli alberi”.

Chi di noi non può dire di aver piantato un albero durante la propria vita scolastica?

La Festa degli alberi è ormai una giornata che rientra con tutto l'onore nel calendario della scuola primaria e diviene occasione per affrontare i temi della salvaguardia della natura, dell'ambiente e dell'ecologia.

Anche quest'anno, prima di congedarci per le vacanze estive, è stato fissato l'appuntamento, ma purtroppo le giornate piovose non hanno permesso il consueto svolgersi della Festa ai Piani di Masen, quindi in accordo con l'Amministrazione Comunale, il Corpo Forestale, e il Corpo Docente, si è deciso di ricreare in modo più contenuto la festa, organizzandola una mattina a scuola.

Il 9 giugno presso l'Auditorium sono stati riuniti gli alunni per vivere un momento di condivisione sui valori della natura.

Sono intervenuti il vicesindaco Marisa Biadene, ed il custode forestale Fontana Stefano.

In un secondo momento i bambini hanno presentato i loro materiali e gli spettacoli preparati per l'occasione. Sono stati messi a dimora 10 alberi, uno per classe, nelle aiuole della scuola.

È stata comunque una bella festa e l'occasione per augurarci, alle porte dell'estate, delle buone vacanze.

Scuola Primaria di Giovo

Il custode forestale Stefano Fontana.



QUEST'ANNO SI TERRÀ DAL 15 AL 25 SETTEMBRE

La 54^a festa dell'uva

Cultura enogastronomia e carri allegorici, dal 1958 ad oggi

La Festa dell'Uva di Verla di Giovo è la festa più antica nel suo genere presente nella regione Trentino-Alto Adige, una festa che racchiude in sé oltre mezzo secolo di festeggiamenti in onore dell'uva e del vino.

Essa rappresenta l'espressione di un territorio agricolo tra i più caratteristici dell'arco alpino, quello della Valle di Cembra, un territorio creato "a regola d'arte" dall'uomo per la coltivazione della vite.

Quest'anno essa prenderà il via giovedì 15 settembre, con alcuni eventi legati all'apertura ufficiale. Venerdì 16 settembre si terrà il quarto convegno "Raccontami, Uva..." - che sarà organizzato nella valle delle Gesie, dove un tempo sorgeva l'antica Pieve di Giovo. La formula rimane quella degli anni scorsi: interventi inerenti la storia e l'enologia del Comune di Giovo, intervallati da sketch,



In basso una foto storica di Giovanni Sartori relativa a un'edizione della festa dell'Uva di una decina di anni fa.

CARRI ALLEGORICI. Questo momento, dal 1958 costituisce il fulcro della festa, essenza e memoria di un evento tra i più significativi dell'autunno in Valle di Cembra. Aprirà la sfilata il corteo delle ragazze in costume, a seguire il carro vendemmiale con distribuzione gratuita di uva schiava e vino, quindi i carri allegorici in concorso scanditi da bande musicali e gruppi folcloristici. Le premiazioni si svolgeranno presso il padiglione centrale dopo le ore 19.

Vi ricordiamo che per qualsiasi altra informazione è possibile visitare il sito

www.festadelluva.tn.it

Ricordiamo infine che siamo riusciti, di recente, a stampare gli Atti del Terzo Convegno "Raccontami, Uva..." - *Vino, Storia ed Arte all'antica Chiesetta di San Floriano*. Il volume sarà disponibile a breve e chi desidera, lo può ritirare gratuitamente presso gli uffici del Comune di Giovo, oppure facendone richiesta a info@festadelluva.tn.it.

Comitato organizzatore
Festa dell'uva

canzoni e degustazioni di tipici prodotti enogastronomici. Sarà sicuramente una bella occasione per scoprire un antico luogo che ha fatto da sfondo a molte vicende storiche, politiche e religiose, del nostro Comune ed, allo stesso tempo, approfondire aspetti legati alla nostra storia, come ad esempio quelli che riguardano l'amministrazione comunale attraverso la "Carta di Regola", una forma di autogoverno locale molto antica.

A partire dal venerdì sera, come tutti gli anni, le vie ed i "volti" del paese, verranno animati con stand enogastronomici, dove verranno proposte le specialità della nostra valle. Sabato mattina si terrà presso la sala consiliare la premia-

zione del concorso letterario bandito dal Comune di Giovo (maggiori informazioni si potranno trovare sul sito www.comunegiovo.it). Il gruppo Alpini di Verla presenterà inoltre una pubblicazione con le fotografie di Giovanni Sartori che ripercorrono tutte le passate edizioni della Festa dell'Uva. Sabato sera, i gruppi allestitori dei carri allegorici si sfideranno nella quarta edizione della "Corsa dei Congiai".

Domenica 25 Settembre ad ore 9 prenderà il via la 23^a Marcia Dell'Uva, mentre alle 12, presso il padiglione centrale, si terranno le premiazioni.

Alle ore 14.30 arriverà l'evento più atteso (e conteso) della festa: la GRANDE SFILATA DEI



PROTAGONISTI DELLA VITA SOCIALE DI IERI E DI OGGI

Sport e impegno sociale per la crescita dell'individuo

Unione Sportiva Verla: 50 anni di attività



Duplice festa domenica 12 giugno 2011 a Masen, l'Us Verla ha celebrato il 50° anniversario della sua fondazione ed è stato inaugurato ufficialmente l'edificio che ospita i nuovi spogliatoi del campo sportivo. Una festa nella festa che ha richiamato a raccolta tanti protagonisti della vita sociale di ieri e soprattutto quelli di oggi che stanno facendo di tutto per mantenere alta la bandiera rossoverde.

Un importante evento che ha visto la numerosa partecipazione di soci, simpatizzanti, famiglie e quanti sono sempre stati vicini alla società. Una bellissima giornata di sole, dopo una settimana d'acqua, ha salutato l'evento. La manifestazione non poteva che iniziare con un evento sportivo che ha visto protagonisti in un triangolare di calcio l'US Cembra, l'US Giovo e naturalmente l'US Verla. Per la cronaca la vittoria finale ai rigori se la sono guadagnata i ragazzi dell'US Cembra 82, in questo caso, per una volta, più che al risultato si è pensato al divertimento, al correre dietro al pallone col sorriso sulle labbra! E proprio questo è lo spirito e la vocazione di questa nostra società che da anni fa appunto correre e divertire dietro ad un pallone tanti giovani del nostro comune senza l'assillo imperante della vittoria ma con l'obiettivo primario di fare movimento. In cinquant'anni di attività, la società sportiva ha dato l'opportunità ad un notevole stuolo di giovani di poter praticare uno sport, di trovarsi in compagnia e di divertirsi.

Dopo l'evento sportivo le numerose persone presenti si sono radunate per partecipare alla celebrazione della Santa Messa. Nell'omelia don Michele ha sottolineato i valori dello sport nella crescita dei giovani, ha esaltato il lavoro degli allenatori come veri educatori e ha augurato ancora lunga vita alla società. È poi iniziato il momento ufficiale della celebrazione del cinquantesimo anniversario di fondazione. A fare gli onori di casa il presidente della società Paolo Michelon. Nel suo intervento ha voluto ricordare i presidenti defunti, primo fra tutti il maestro Carlo

Brugnara, il quale fu il primo presidente della società. Il presidente ha poi ringraziato quanti in questi cinquant'anni di vita hanno lavorato all'interno della società, sia come dirigenti sia come allenatori. Ha infine esortato le famiglie ad essere più presenti nella vita sociale, dedicando un po' di tempo a far crescere ulteriormente la società per dare risposte ancora maggiori ai nostri giovani.

Sul palco delle autorità si sono quindi avvicendati in brevi interventi di saluto il presidente onorario dell'US Verla Mario Brugnara, il sindaco Massimiliano Brugnara, il presidente della Comunità Valle di Cembra Aurelio Michelon, il presidente della Casarsa Rurale Fabrizio Zanetti, il presidente del Coni provinciale Giorgio Torggler e il vicepresidente della FIGC provinciale, nonché responsabile delle strutture sportive Paolo Guaraldo. Tutti quelli che hanno preso la parola hanno rimarcato l'importanza dello sport e dell'impegno sociale per la crescita dell'individuo e della comunità; esprimendo congratulazioni per il traguardo raggiunto dal US Verla ed auspicando un lungo futuro di attività.

Al termine dei discorsi si è svolta la cerimonia del taglio del nastro per l'inaugurazione dei nuovi spogliatoi che vanno ad arricchire il centro sportivo di Masen con una struttura che permetterà un ulteriore sviluppo e potenziamento delle attività.

Dopo il pranzo (sono stati serviti oltre 430 pasti!) la dirigenza dell'US Verla ha voluto ricordare tutti i presidenti che si sono susseguiti al timone della società consegnando una targa celebrativa dell'importante traguardo raggiunto.



I Presidenti dell'Unione Sportiva Verla.

Nel pomeriggio spazio ancora al divertimento con diverse partite fra le squadre giovanili all'insegna del più puro divertimento.

La giornata si è quindi avviata al termine con la premiazione della squadra Verla All Time, formazione "ideale" composta da giocatori che in varie epoche hanno vestito la maglia della società e votati dai cittadini di Giovo.

Il successo e la partecipazione alla celebrazione delle nozze d'oro di fondazione della società è la dimostrazione che l'US Verla è una realtà attiva nel tessuto sociale della nostra comunità e è di tutti l'auspicio che possa essere gestita anche in futuro con il cuore e con la mente, avendo sempre un occhio di riguardo per i nostri giovani.

A far grande la giornata di festa sono stati in molti, dal presidente Paolo Michelon ai dirigenti che lo hanno affiancato, gli sponsor che hanno dato il loro contributo finanziario e logistico, i giocatori delle varie squadre che hanno prestato la loro opera e molti altri che hanno reso possibile questa meravigliosa giornata. La lista sarebbe lunga e si correrebbe il rischio di tralasciare qualcuno. A tutti va il più caldo ringraziamento.

U.S. Verla



CINQUANTATRE MORTI IN 50 GIORNI. SEPPELLITI SENZA FUNERALE

Le sepolture e le esequie dei morti di colera, a Ville, nell'anno 1855

L'epidemia cessò in breve, grazie anche al voto alla Madonna

Zia Virginia, classe 1899, era una donna molto comunicativa. Sapeva stare a sentire attentamente, sapeva raccontare; è sempre stata interessata a conoscere la storia dei suoi avi e perciò aveva ascoltato con grande entusiasmo ed affetto tutto ciò che sua zia Marietta, nata nel 1848, le aveva narrato riguardo a ciò che era accaduto in casa e nel paese. La zia Virginia ha in seguito trasmesso tutto a noi ed era talmente immedesimata nell'evento che pareva lo stesse vivendo nel momento in cui lo narrava a noi. La prozia Marietta, sorella di mio nonno paterno, ricordava la peste del colera e poi le tenevano memoria i suoi familiari e ha quindi tramandato ai nipoti di casa le tremende storie accadute. Quando il "cholera morbus" comparve nei nostri paesi era l'estate calda e secca del 1855. C'è da notare, però, che non era la prima volta che quel terribile batterio, altamente mortale, si presentava nelle nostre vallate; già c'era stato furioso nel 1836, con tanti morti, immani sofferenze, moltissime paure. Anche altre pestilenze funeste avevano decimato le popolazioni del nostro Trentino nei precedenti secoli; talune, addirittura avevano cancellato la popolazione di interi paesi, poi bruciati per la paura del contagio e mai più ricostruiti, specie nelle Giudicarie.

Così scrive Alberto Folgheraiter nel suo libro "La collera di Dio" (ed. Publilux, Trento) in cui pubblica una tabella dell'epidemia del cholera morbus, in Trentino, del 1855 che colpì ben 292 dei nostri paesi con 6490 morti e 8064 malati poi guariti. La gente non aveva di che curarsi, era denutrita, viveva in ambienti estremamente poveri, l'igiene era scarsa, mancava l'acqua potabile. Esistevano, sì le fontane, costruite nei paesi qualche anno prima, ma non erano alimentate dalle tubature dell'acquedotto, in quanto questo, a Ville, venne costruito nel 1872, così dice P. Remo Stenico in "Momenti di vita".

Le campagne venivano lavorate, tutte a



Immagine tratta dal sito www.zunuly.com

mano s'intende con enormi fatiche, ma i raccolti erano sempre scarsi, spesso pure per l'inclemenza del tempo: piogge e grandinate devastanti, "bampe" tremende.

In questa situazione il bacillo del colera poteva diffondersi ed aggredire le povere persone e in poche ore o pochissimi giorni venivano sopraffatte dalle febbri - vomito - diarrea - irrigidimento delle membra, con atroci dolori e talvolta quei poveri esseri umani erano talmente colpiti da rimanere quasi in assenza di vita, sembravano morti, quei corpi martoriati mentre ancora non lo erano. Il batterio, proveniente dall'India, aveva devastato gran parte dell'Asia e dell'Europa e anche qui da noi "menò orribile strage", così sta scritto nei documenti pervenuti.

A Ville: 53 morti in 50 giorni; a Valternigo: 18 morti, sepolti in fretta a Valgiuster, là dove esiste ancora la lapide ricordo, a Verla 27 morti, a Palù 10, a Ceola 3. Un'ecatombe di dimensioni gigantesche e catastrofiche. C'erano anche 4 - 5 morti in un giorno. Non si suonavano le campane, per non spaventare ulteriormente gli ammalati e gli agonizzanti. Immaginiamoci che

angosce, che dolori, che enorme senso di impotenza! La gente tuttavia, non era abbandonata, c'erano santi sacerdoti che si sono prodigati, per alleviare le sofferenze, in particolare don Francesco Tosser (morto poi in concetto di santità) anche lui colpito dal colera e sostituito dal premuroso don Agostino Gotterer. Anche i medici, inviati qui per l'emergenza, si sono presi cura, ma come si poteva agire? Mancavano soldi, medicinali; cibo e l'acqua era alla fontana...

Quasi in ogni famiglia c'era un morto ma anche due o più, addirittura quattro nella famiglia di Giuseppe Roncador e molti erano gli ammalati. Quindi sono sorte presto grosse difficoltà per la sepoltura dei poveri deceduti. Non si sapeva come fare, non si riusciva a far fronte a simile catastrofe. Alcuni uomini, però, si sono immediatamente organizzati, certuni a preparare le fosse nel nuovo cimitero, benedetto nel 1850 e altri a portare le vittime al camposanto e a seppellirle, così in fretta, senza altre possibilità. Questi uomini, valorosi, pietosi e pieni di abnegazione, per evitare di essere contagiati, si cospargevano di calce, quindi tutti bianchi: vestiti, scarpe, mani, si coprivano bocca e naso con un fazzoletto, intriso con quel disinfettante. Sarà stato un tormento, perché la calce morde ma non avevano altra sostanza atta a distruggere quei germi patogeni e poi dovevano bere grappa, così dicevano, e pensavano, per tenere lontano i batteri. Facevano il lavoro dei monatti, della peste di Milano, ma con ben altro spirito poveri uomini, pure loro sconvolti e straziati dal pensiero per se stessi e le loro famiglie. Qui a casa mia il colera si è portato via le due sorelline della prozia Marietta: Emenziana e Melania, forse più gracili di lei, forse più batostate.

Perché non c'era: di che nutrirsi, di che vestirsi, lavarsi, curarsi per combattere una peste di tali proporzioni! Poi il voto alla Madonna Addolorata: "Maria Santissima



La gente non aveva di che curarsi, era denutrita, viveva in ambienti estremamente poveri, l'igiene era scarsa, mancava l'acqua potabile.



Addolorata ci affidiamo alla Vostra potente intercessione, liberateci da questa immane sciagura e noi promettiamo di venerarVi sempre con un nuovo simulacro!" Ecco, la pestilenza ebbe fine, non più un morto, i malati un po' alla volta guarirono. Era il mese di settembre e poi ottobre.

Tutti ne uscirono stremati e comunque dovettero farsi forza, cercare di raccogliere quel che la campagna dava, poco di sicuro, perché era stata forzosamente trascurata. C'era la misera vendemmia, un po' di patate e "l zaldo" da tirar dentro. Poi, col santo sacerdote don Francesco Tosser per diversi giorni, venne celebrata la Santa Messa, in chiesa per i colerosi sepolti senza funerale e tutta la popolazione si recava, quindi, al cimitero, in processione, e lì davanti ad ogni tomba dei sepolti in fretta vennero

cantate le omesse esequie e impartita la benedizione del sacerdote, per rendere il dovuto onore ad ogni defunto, secondo la tradizione cristiana.

Questi terribili avvenimenti come detto, si verificarono nell'anno 1855 e l'anno successivo già era stata eretta la statua della Madonna Addolorata, pregiata e costosa. La gente ha saputo privarsi di quel pochissimo che aveva, per onorare la Madonna dei dolori, perché era gente credente, e piena di Fede e ricolma di Speranza. Così ha raccontato la zia Marietta alla nipote mia zia Virginia, così io trasmetto a voi che leggete. Facciamo una riflessione ed un pensiero vada ai nostri avi.

Ida Iachemet

NON GETTARE L'ACQUA

È risaputo che nei mesi estivi nel territorio del Comune di Giovo l'acqua non è particolarmente abbondante per questo si invitano i cittadini a porre attenzione nell'uso dell'acqua potabile. In particolare chiediamo un occhio di riguardo nell'uso dell'acqua per l'irrigazione di orti e giardini. Risparmiare acqua è vantaggioso per tutti.



ACQUA PUBBLICA: IL COMMENTO

Gentile redazione della rivista "Giovoinforma", ho scritto la presente per chiedervi gentilmente di pubblicare questa lettera/commento riguardo la mia petizione sull'acqua pubblica.

"Acqua pubblica: una parola che abbiamo sentito riecheggiare molte volte in queste settimane. Parola e azione molte volte sfruttata da partiti o da biechi uomini d'affari, che vedono in una goccia del prezioso liquido solo il luccichio del denaro, barbaramente succhiato con la privatizzazione dell'acqua. Ma non occorre essere attivisti o uomini di alta rilevanza per fare qualcosa. Nella mia modesta, e forse anche inopportuna, veste da semplice cittadino di Giovo, ho raccolto in me la coscienza, non politica ma umana, raccogliendo 50 firme e presentando, di seguito, una petizione pubblica al sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Dopo il grandioso, inaspettato, ma soprattutto democratico risultato del referendum nazionale, nonostante l'esito appunto gioiosamente favorevole, il giorno lunedì 20 giugno il consiglio comunale votava all'unanimità, con 15 pareri favorevoli, la petizione. Questo fa ricordare e imprimere, nella mia mente e credo anche in quella di tutti i cittadini una sola cosa: La democrazia popolare può nascere da semplici gesti, non sempre da logiche politiche e burocratiche. Ringrazio tutti, i cittadini per le firme, le due liste per la loro decisione nel Consiglio e anche chi non ha voluto firmare, perché l'acqua non è politica, è semplicemente pubblica."

Luciano Scaramuzza



F = Favorevoli
C = Contrari
A = Astenuti
U = Unanimità

Gli argomenti all'ordine del giorno trattati nelle varie sedute

4 maggio 2011

1. Presentazione progetto di accorpamento Servizi associati di polizia locale Avisio e Rotaliana-Paganella. (punto non deliberativo)
2. Esame e approvazione l variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2011; al bilancio pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica. (9F/4A)
3. Autorizzazione alla cessione della quota parte di proprietà delle pp.edd. 418 e 419 e delle pp.ff. 1228/2, 1232 e 1233/1 in C.C. Lisignago alla Comunità della Valle di Cembra e subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici inerenti la R.S.A. della Valle di Cembra. (U)
4. Annullamento in autotutela deliberazioni del Consiglio comunale n. 30 dd. 23.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione del piano finanziario per la determinazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani per Fanno 2010, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158" e n. 31 dd. 23.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per Panno 2010, ai sensi D.Lgs. 05.02.1997, n. 22 e della deliberazione n. 2972 della Giunta Provinciale dd. 30 dicembre 2005". (U)
5. Esame e approvazione rendiconto 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo. (U)
6. Esame e approvazione bilancio di previsione 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giovo. (U)
7. Valutazioni in ordine alla realizzazione di un centro polifunzionale in località "Ponte dell'Amicizia" sul Comune di Faver. (punto non deliberativo)

20 giugno 2011

1. Approvazione verbale della seduta del 07 marzo 2011. (13F/1A)
2. Esame e approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 (10F/1A)
3. Approvazione in linea tecnica progetto preliminare lavori di realizzazione strada residenziale tra via Carraia e via S. Cristobal e realizzazione parcheggio, abitato di Palù (U)
4. Esame e approvazione Il variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, al bilancio pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica. (10F/5A)
5. Nomina Revisore dei conti del Comune di Giovo per il triennio 2011-2014. (14F/1A)
6. Esame e approvazione convenzione con l'U.S. Verla per la gestione del centro sportivo di Masen. (U)
7. Petizione popolare per l'acqua pubblica presentata in data 06 giugno 2011. (U)

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la delibera n. 19 in data 20 giugno 2011 riguardante la petizione popolare per l'acqua pubblica. La delibera è articolata in otto punti che sono a disposizione dei cittadini, per visione, sul sito internet del Comune di Giovo o direttamente presso gli Uffici comunali.



PETIZIONE POPOLARE PER L'ACQUA PUBBLICA

Al sindaco del comune di Giovo Massimiliano Brugnara
 All'assessore all'Ambiente Matteo Moser
 Ai consiglieri comunali di maggioranza e opposizione

**il sottoscritto Luciano Scaramuzza
 con la presente petizione chiede**

Alla giunta e al consiglio comunale di prendere posizione contro l'Art.15 del D.L. 135/09 e di assumere l'impegno di inserire nello statuto comunale il riconoscimento dell'acqua come bene comune e diritto umano.

Luciano Scaramuzza

Il prossimo numero di Giovo informa andrà in stampa nel mese di dicembre 2011 pertanto articoli o interventi dovranno pervenire, in forma cartacea o via e-mail, alla segreteria del Comune (protocollo@comunegiovo.it) entro le ore 12.00 del giorno lunedì 7 novembre 2011.



Alcune delibere della Giunta comunale

Tutte le delibere e il testo integrale delle stesse è a disposizione dei cittadini sul sito del Comune di Giovo (www.comunegiovo.it) nella sezione "albo pretorio".

N. 21 del 14/03/2011 - Atto di indirizzo per temporanea concessione in uso centro civico di Valternigo al centro peter pan per colonie estive a favore di bambini e ragazzi.

N. 22 del 14/03/2011 - Sistemazione della strada rurale dei Masi Belvedere, Paiarla e Todin, dalla località Castegnari al maso Toldin nei C.C. di Lavis e Giovo. Approvazione e finanziamento del progetto esecutivo.

N. 24 del 14/03/2011 - Presa d'atto sottoscrizione "accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unioni di comuni" di data 08.02.2011.

N. 25 del 21/03/2011 - Approvazione accordo con il tribunale di Trento per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D.M. 26.03.2001.

N. 28 del 21/03/2011 - Atto di indirizzo per la compartecipazione finanziaria all'organizzazione delle settimane linguistiche residenziali 2011 a cura dell'istituto comprensivo di Cembra.

N. 29 del 28/03/2011 - Realizzazione della fognatura nera del Maso Spiazzol. Approvazione del progetto e della convenzione per l'utilizzo pubblico del ramale di fognatura e finanziamento dei lavori.

N. 30 del 28/03/2011 - Realizzazione nuovo spogliatoio e blocco servizi presso centro sportivo di Masen. Atto di indirizzo per la liquidazione all'U.S. Verla del secondo acconto del contributo comunale concesso a parziale copertura della spesa.

N. 32 del 28/03/2011 - XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Costituzione dell'ufficio comunale di censimento e nomina del suo responsabile.

N. 35 del 04/04/2011 - Atto di indirizzo per concorso al finanziamento delle attività integrative svolte dall'istituto comprensivo di Cembra presso la scuola media e la scuola elementare di Giovo e delle iniziative educative delle scuole dell'infanzia di Verla e Palù.

N. 36 del 18/04/2011 - Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di "Risanamento e tinteggiatura delle facciate dell'edificio comunale p.ed. 376/2 in c.c. Giovo, sede del Municipio di Giovo".

N. 37 del 18/04/2011 - Atto di indirizzo per rinnovo e integrazione arredi biblioteca comunale.

N. 38 del 18/04/2011 - Impegno di spesa per organizzazione 5° festival organistico Wörle.

N. 39 del 18/04/2011 - Atto di indirizzo per copertura costi iniziative biblioteca "a tutto libri" e "torneo di lettura".

N. 40 del 02/05/2011 - Atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione con la Sezione Cacciatori di Giovo per l'uso della malga Monte Alto e per la progettazione e realizzazione dei lavori di completamento delle opere di sistemazione dell'edificio comunale p.ed. 471.

N. 43 del 04/05/2011 - Tariffa di gestione dei rifiuti urbani. Riapprovazione del piano finanziario per l'anno 2010.

N. 47 del 09/05/2011 - Atto di indirizzo per l'affidamento dell'incarico tecnico per la studio geologico dei movimenti franosi sulle pp.ff. 2868/2 2868/3 e sulle pp.ff. 2889/2 e 2889/3 in c.c. Giovo, sul fronte delle ex cave di porfido Giovoporfidi e Piccioni & Viganò.

N. 51 del 11/05/2011 - Accettazione nuovo responsabile sorveglianza per uso sale comunali da parte della banda sociale piccola primavera di Giovo.

N. 57 del 16/05/2011 - Piano giovani della valle di Cembra 2011. atto di indirizzo per la realizzazione del progetto "scatti in val di Cembra".

N. 58 del 23/05/2011 - Atto di indirizzo per l'assunzione della spesa di trasporto dei bambini dell'asilo nido per visita alle scuole dell'infanzia di Verla e Palù.

N. 61 del 30/05/2011 - Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un piazzale di deposito forestale su p.f. 3987 in c.c. Giovo località Cadrobbi".

N. 62 del 30/05/2011 - Spese di rappresentanza. impegno di spesa per organizzazione festa degli alberi 2011.

N. 63 del 30/05/2011 - Atto di indirizzo per il rinnovo del contratto di comodato con l'Istituto Salesiani Maria Ausiliatrice per l'uso della p.ed. 1194, della p.f. 3872 e di parte della p.f. 3862 in c.c. Giovo frazione Masen di proprietà del medesimo Istituto.

N. 64 del 06/06/2011 - Vendita mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale del lotto di legname uso commercio "schianti sparsi monte alto" di mc. 1750 steri di cippato destinato alla cippatura.

N. 65 del 06/06/2011 - Atto di indirizzo per organizzazione concorso letterario "domani è un altro giorno. quale mondo possibile per un futuro migliore?".

N. 66 del 13/06/2011 - Revisione delle tariffe per il servizio di asilo nido con decorrenza dal 1° settembre 2011, ai sensi della deliberazione n. 391 della giunta provinciale di data 4 marzo 2011.

N. 67 del 13/06/2011 - Atto di indirizzo per partecipazione finanziaria iniziativa "il bosco magico nel mio paese".





Questo collage di foto, gentilmente fornito dal gruppo fotoamatori Segonzano, è il risultato del corso di fotografia che si è svolto nei mesi scorsi in valle di Cembra.



www.comunegiovo.it

38030 Verla (TN) - Via S. Antonio, 4
Tel. 0461 684003 - Fax 0461 684707
protocollo@comunegiovo.it

